

344. Quando la mamma diventa il terzo conversante

Testo inviato da Giada Bargiacchi (Arezzo) per il Corso di formazione tenutosi ad Arezzo, il 26 ottobre 2017 (gruppo del mattino). La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conservante.

Amelia ha 79 anni, è sposata, vive con il marito, ha una figlia molto impegnata a occuparsi di un figlio disabile. Affetta da morbo di Alzheimer, presenta un severo decadimento cognitivo con associati disturbi del comportamento che ne rendono difficile la gestione a domicilio e creano un grave stress al caregiver. Presenta forte ansia, affaccendamento, idee di fuga; è completamente disorientata nel tempo e nello spazio. È dipendente nell'igiene, parzialmente dipendente nell'alimentazione (inizia l'atto ma non riesce a portarlo a termine), deambula con assistenza. Punteggio dell'ultimo MMSE (12/12/2016): 5/30.

Il contesto.

Il colloquio avviene nella sala da pranzo mentre la signora Amelia sta facendo colazione e il personale assistenziale è seduto al suo stesso tavolo e aiuta ad alimentare un'altra donna.

La conversazione.

Amelia acconsente all'invito dell'operatore e partecipa al colloquio in modo spontaneo. Durata della conversazione 3:24 minuti

Il testo: *La mia mamma*

1. INFERMIERA: Brava... finisci di mangiare.
2. AMELIA: Eh appunto, gli devo dare per mangiare...
3. INFERMIERA: A chi?
4. AMELIA: A chi, a chi lo mangia...
5. INFERMIERA: Giusto, a chi lo mangia, si dà da mangiare.
6. AMELIA: Ecco, (*pausa*) senti sta a mangiare... la mia mamma... senti.
7. INFERMIERA: La tua mamma.
8. AMELIA: Sì.
9. INFERMIERA: Ah.
10. AMELIA: E parla (*pausa*).
11. INFERMIERA: Parla con le altre persone (*Amelia inizia a parlare come se stesse ripetendo le frasi dette da sua madre*).
12. AMELIA: Lasciale stare, fai tutto te, tu appazzi, tu fai questo ma non ti penti, non ti (*pausa*), sorfona (*pausa*). Ecco.
13. INFERMIERA: E' vero.
14. AMELIA: Bisogna andare a cercare chi ci pa, chi ci paga, per poter restare (*pausa*), meglio non è di solito.
15. INFERMIERA: Bisogna sempre stare meglio.
16. AMELIA: Ecco... e quando altri... non ci si guarda e si sposa... allora che fa? Se ne va a fare il suo fegatello... una bella fermata (*pausa*), tutto diritto (*pausa*), tutto bagnato, aveva ragione, aveva

ragione... ho detto... c'è ma una don... persona piena d'acqua (*pausa, Amelia si ferma a pulire con la mano la tovaglia dove aveva rovesciato un po' di colazione*).

17.INFERMIERA: Si pulisce.

18.AMELIA: Sì eh... che ti basta?

19.INFERMIERA: Quel che basta.

20.AMELIA: Infatti io vengo e tu lo pigli (*pausa*), io lo piglio e tu lo prendi...

21.INFERMIERA: Ma non preoccuparti di questo.

22.AMELIA: Che è vero? (*ride*)

23.INFERMIERA: Di certo.

24.AMELIA: Mamma mia.

25.INFERMIERA: Certo, sono qui apposta.

26.AMELIA: Oh oh dio (*sorride, pausa*), che problemi.

27.INFERMIERA: Puoi stare tranquilla Amelia.

28.AMELIA: Ecco... non è... l'intra (*pausa*), quella gli va bene.

29.INFERMIERA: Speriamo.

30.AMELIA: Sì, sennò chi è che va a mangiare dall'altra parte.

31.INFERMIERA: Ecco, appunto.

32.AMELIA: Questo è bell'e pagato.

33.INFERMIERA: Tutto pagato.

34.AMELIA: Sì sì (*ride, pausa*). Senti, senti, senti (*pausa di 8 secondi, inizia a cantare una canzone popolare*): "Cara belle, che canta a fa, che quando vedo a te, mi viene da distiglià" (*pausa, ride*).

35.INFERMIERA: Come fa? Canta.

36.AMELIA: Vai vai... te attacca, io ti ti faccio... (*inizia nuovamente a cantare*) "E' finita la centana, è finita tutta dritta e tutta storta, e tutto su e tutta bella... oh oh oh (*finisce di cantare*). E si mette lì a spt... aspettare lui... non sono mica grulla per sposare (*pausa di 6 secondi*) (*ride*). Ecco.

37.INFERMIERA: Eh no.

Amelia riprende a mangiare la colazione e la conversazione si interrompe.

Commento (a cura di *Giada Bargiacchi*)

In questa conversazione ho cercato di mettere in pratica le tecniche apprese, facendo eco (turno 7, 19), restituendo il motivo narrativo (turno verbale 5, 15), sottolineando l'emozione del momento (turno verbale 21, 27), rispettando le pause (turno verbale 34, 37) e lasciando che fosse lei a condurre la conversazione. Inoltre ho evidenziato una fluidità nel discorso maggiore nei momenti in cui cantava o ripeteva le frasi che evidentemente gli diceva la madre (turno verbale 12, 14, 16, 34, 36).